

In manette un impiegato delle Imposte aveva chiesto cinque milioni a una vedova in cambio di una «sistemazione delle pratiche»
La donna invece ha presentato una denuncia

L'accusa parla di concussione aggravata
Il giudice Piro sta ora indagando sui colleghi del funzionario finito in carcere
Dopo l'arresto: «Che devo fare, prendetemi...»

Mazzette anche sulle tasse

Mazzette all'ufficio delle imposte. Un impiegato dell'ufficio contenzioso è stato arrestato l'altro ieri con in tasca i soldi appena ricevuti da una signora di Firenze, a cui aveva chiesto cinque milioni per «oliare» una pratica con il fisco. L'accusa è di concussione aggravata. Sequestrati diversi documenti nell'ufficio di via della Conciliazione. Ora si cerca di scoprire se l'impiegato agiva da solo.

ANNA TARQUINI

Lavorava sulla debolezza delle persone. Di quanti, a ragione o a torto, iniziano un contenzioso con l'ufficio delle imposte. Antonio Galieno, 51 anni, impiegato al settimo livello con studio privato per consigli fiscali, recuperava vecchie pratiche e poi «ricattava» quanti si trascinavano da

richiesta nelle casse del fisco, ha denunciato la cosa alla polizia. Galieno è stato preso l'altro ieri sera, nel suo studio privato. Nel cassetto aveva ancora la busta con i 5 milioni di lire appena riscossi. L'accusa è concussione aggravata. Ora, gli agenti della squadra mobile insieme al sostituto procuratore Silverio Piro, stanno indagando sui colleghi dell'impiegato per individuare eventuali complici.

La vicenda ha avuto inizio nel novembre scorso, quando tra le mani dell'impiegato dell'ufficio contenzioso, è passata la pratica della signora fiorentina. Il marito della donna, un ingegnere edile, morto dieci anni fa, aveva contestato al fisco il pagamento delle tasse ri-

chiesto per la costruzione di alcuni edifici. Secondo l'ufficio di via della Conciliazione, in quella occasione, l'ingegnere aveva svolto del lavoro autonomo e come tale doveva pagare il supplemento di imposte. Ma l'ingegnere, che in quell'epoca era dipendente di un'impresa edile, e per conto di questa aveva eseguito i piani per la costruzione degli edifici, aveva contestato tale richiesta. Per avere ragione, l'uomo presentò ricorso.

Fino a quando Galieno non si è fatto improvvisamente vivo, di questa pratica, probabilmente, la signora di Firenze non aveva più alcuna memoria. Poi, due mesi fa, una lettera con tanto di intestazione delle poste informa la signora

fiorentina che quel ricorso è scaduto e che per chiudere il contenzioso la donna è costretta a pagare dodici milioni di lire. Non contento, Galieno addirittura telefona a Firenze: «Mia cara signora - dice senza mezzi misure - se lei paga subito il debito è di 12 milioni. Se ritarda, la somma potrà arrivare fino a 50 milioni di lire».

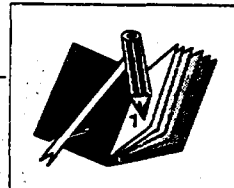
Qualche contrattazione, poi la donna chiede un appuntamento a Roma, all'ufficio delle imposte. Galieno lo fissa per sabato, un giorno in cui gli impiegati sono ridotti al minimo. Durante l'incontro l'impiegato delle poste fa leva sulla paura della vedova fiorentina di essere denunciata per il mancato pagamento delle tasse, ma

non avanza proposte. Al primo appuntamento ne seguono altri. Questa volta nel suo studio privato, nella zona di San Giovanni. Dopo diversi incontri, l'uomo decide che è venuto il momento e fissa una cifra. «Se mi dà otto milioni - dice Galieno alla signora - chiudiamo la questione». Ma è proprio la possibilità di ottenere uno sconto sulle tasse a far insospettire la vedova che, senza esitazione si reca in questura e denuncia il fatto. E la mobile decide di far partecipare agli incontri con il fiscalista anche un ispettore donna che la vedova presenta come parente.

La trappola, per l'intraprendente fiscalista, è scattata l'altro ieri, dopo due mesi di con-

AGENDA

Ieri minima 7
massima 14
Oggi il sole sorge alle 7.31
e tramonta alle 17.12



TACCUINO

Pirandello oggi. Alle ore 18 di oggi, al Teatro dell'Orologio/Sala Orfeo (Via de' Filippini 17a), iniziano gli incontri seminariali su Pirandello aperti a tutti e collegati al concorso «Tema a teatro» patrocinato da «Repubblica», «Videouno» e associazione «Carta giovani». Oggi «Proscenio e retroscena nelle maschere nude» con Maurizio Bonicatti. Prossimo appuntamento giovedì 4 febbraio con Franca Angelini («Elementi metateatrali in Enrico IV»).

MOSTRE

Giorgio de Chirico. Opere dal primo decennio del secolo fino al 1978, anno della scomparsa dell'artista. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Orario 10-21, martedì chiuso. Fino all'8 febbraio.

La collezione Boncompagni Ludovisi. «Algaridi, Bemini e la fortuna dell'antico». 380 pezzi completamente restaurati. Palazzo Ruspoli, Via del Corso 418. Orario: tutti i giorni 10-21. Fino al 30 aprile '93.

La civiltà del Fiume Giallo. I tesori dello Shanxi dalla preistoria all'epoca Ming. Salone delle Fontane, piazzale Ciriaco De' Amici. Orario 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Ingresso lire 12.000, ridotti 8.000. Fino al 16 maggio.

Nuovo Mondo. Dipinti, sculture americane, documenti e mappe della evangelizzazione dell'America Latina ad iniziare dal 1492. Braccio di Carlo Magno, colonnato di S. Pietro (a sinistra). Orario 10-13, mercoledì chiuso. Fino al 23 maggio.

La seduzione da Boncher a Warhol. Dipinti ed opere di famosi fotografi sul tema. Accademia Valentiniana, piazza Mignanelli 23. Orario 11-20, sabato 11-23. Fino al 14 febbraio.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Fiumicino: ore 17.00 assemblea congressuale su: «Riorganizzazione del partito e la forma della politica» (E. Nocifora).

Sez. Forte Prenestino: ore 17.30 festa del tesseramento (R. Morassut).

Sez. Trastevere: dalle ore 16.30 alle ore 20.30 congresso di sezione (G. Fregosi).

Sez. Celio-Monti: ore 17.30 conferenza di organizzazione (P. Gaiotti De Biase).

Avviso: mercoledì 27 ore 17.30 c/o la sezione Campo Marzio (Salita de' Crescenzi, 30) riunione cittadina sui temi del razzismo e dell'antisemitismo (A. Labbucci - C. Leoni).

Avviso urgente a tutte le sezioni: in attesa di una nuova collocazione del magazzino di distribuzione del materiale di propaganda prodotto «Centraim» dalla Federazione e dalla Direzione si ricorda a tutti i segretari di sezione che il magazzino rimane, ancora per qualche giorno, attivo in Villa Fossini.

Avviso tesseramento: è stato fissato per lunedì 1 febbraio il primo rilevamento nazionale del tesseramento '93, pertanto tutte le unioni circoscrizionali e le sezioni debbono far pervenire in Federazione (Via Botteghe Oscure, 4) entro tale data i cartellini '93 delle tessere aggiornate.

Avviso: martedì 26 alle ore 17.00 c/o Federazione (Via Botteghe Oscure, 4) riunione del gruppo di lavoro su associazionismo e volontariato. Odg: «Ruolo delle associazioni e volontariato nella crisi politica e sociale del paese». Relazione: Enzo Nocifora.

Verso la conferenza cittadina delle lavoratrici e dei lavoratori

Avviso: si comunica che la conferenza cittadina delle lavoratrici e dei lavoratori prevista per il 29 e 30 gennaio è stata rinviata al 5 e 6 febbraio.

Avviso: lunedì 25 dalle ore 16.00 alle ore 20.00 c/o Sezione Campo Marzio (Salita de' Crescenzi, 30) assemblea cittadina dei dipendenti del pubblico impiego: «Cambierà la pubblica amministrazione con i decreti delegati del governo? L'iniziativa del Pds» (G. Imbellone - S. Paparo - F. D'Alessandro Prisco - A. Rosati).

Sez. Enel: martedì 26 c/o Sez. Parioli ore 18.00 assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori in preparazione della conferenza di organizzazione (P. Albini - R. Morassut).

Fisac-Cgil: martedì 26 c/o Sez. Campo Marzio ore 17.30 incontro con i quadri sindacali in preparazione della conferenza di organizzazione (A. Rosati).

Italgas: mercoledì 27 c/o Sez. Ostiense ore 16.00 assemblea in preparazione della conferenza cittadina delle lavoratrici e dei lavoratori (A. Rosati).

Sez. Vigili del Fuoco: mercoledì 27 c/o Sez. Enti Locali assemblea in preparazione della conferenza cittadina delle lavoratrici e dei lavoratori (P. Mancini - C. Rosa).

UNIONE REGIONALE

Federazione Castelli: Pomezia-Torvajana ore 9.00 raccolta firme petizione della Sinistra giovanile.

Federazione Civitavecchia: in Federazione ore 10 segreteria Unione comunale e gruppo consiliare. In Federazione ore 16.00 conferenza d'organizzazione della Sinistra Giovanile (Cerasa, Foschi). Allumiere incontro dibattito su riforme istituzionali (Salmi, Barbaranelli, Tredi, Vittori).

Federazione Frosinone: in Federazione ore 9.30 assemblea aperta su immigrazione: quali politiche? (Gatti, Marinaro). Serrone ore 17.00 assemblea (Alvetti).

Federazione Latina: Aprilia ore 16.00 Unione comunale (Di Resta).

Federazione Rieti: Borbona ore 15.30 Assemblea iscritti (Feroni).

Federazione Tivoli: Moricone ore 16.00 assemblea iscritti per rinnovo cariche Università Agraria (Pascuzzi). Martedì 26 a Tivoli c/o la Sala Doria ore 18.30 Cf. All'odg: Procedure e criteri nuovi assetti Federazione (Casbarri, Giraldi).

PICCOLA CRONACA

Lutto. I compagni della Sezione Pds di Garbatella sono vicini a parenti ed amici di Raffaella Chiatti, compagna e partigiana drammaticamente scomparsa. Alla famiglia Chiatti le condoglianze de l'Unità.

Delitto ieri alla Garbatella: un'anziana donna è stata trovata morta nella propria abitazione
Bocca imbavagliata, legata mani e piedi, la casa sottosopra. La polizia indaga tra i tossici

Furto assassino alla vecchia signora

L'hanno legata mani e piedi, poi dopo averla immobilizzata, hanno messo a soqquadro l'appartamento in cerca dei suoi pochi soldi. Raffaella Chiatti, 90 anni, ex partigiana, è stata trovata ieri mattina da una vicina di casa che le faceva la spesa; di tanto in tanto, morta soffocata mentre l'assassino frugava ovunque. La sora Lella forse conosceva il suo assassino ed ha aperto la porta senza sospetti.

La sora Lella aveva appena finito di cenare, sola, come faceva da trent'anni, con il piatto di minestrone davanti alla televisione, quando qualcuno giovedì sera ha suonato il campanello. Lei si è affacciata dalla finestra della cucina per controllare chi fosse. Anche questa una vecchia abitudine. Poi ha aperto la porta. L'hanno trovata ieri mattina, stesa sul

pavimento del salottino, a faccia in giù. Aveva mani e piedi legati con lo scotch per imbavagliarla. La bocca, rattappata con un fazzoletto e poi chiusa con un pezzo di adesivo. L'appartamento completamente sottocompletamente sottomano o oggetti preziosi.

Raffaella Chiatti, quasi 90 anni, ex partigiana, è morta mentre il ladro frugava ovunque e buttava all'aria la casa in cerca dei pochi spiccioli. A trovare il cadavere è stata un'amica. Una signora anziana che tutte le mattine usava a comprare pane e latte alla sora Lella, per non farla stancare. Lei, verso le 10, vedendo le serrande ancora abbassate ha bussato alla porta. «Era tutto chiuso - ha raccontato Anna -». Allora sono salita per portarle il pane. C'era la porta accostata, ho cominciato a chiamare: «Sora Lella, sora Lella», poi ho aperto. Tra lo stipite della porta e la stanza spuntavano i piedi. Poi ho visto che aveva le mani legate, legate davanti. Sono scappata giù e ho avvertito la vicina.

Lo scenario non lascia troppo spazio alle congetture. Una strada di periferia, via Santa Adduto, alla Garbatella, che è un piccolo paese. Un quartiere, dove più di cinquant'anni

fa l'istituto autonomo case popolari ha costruito delle casette a schiera, abitato per lo più da pensionati. Per tutti la paura quotidiana degli scippi fatti dai giovani tossicodipendenti della zona. Ed è in questo ambiente che la polizia sta cercando l'assassino: qualcuno che la sora Lella certamente conosceva o che comunque ha fatto entrare senza sospetti.

La sora Lella non ha avuto nemmeno il tempo di gridare per chiedere aiuto. Nessuno, nella piccola palazzina, ha sentito rumori. O almeno questo è quello che ha dichiarato alla polizia la famiglia che vive al piano di sotto, anche se è difficile pensare che nessuno abbia udito il trambusto. Un'ecchimosi scoperta sul naso dell'anziana donna fa pen-

sare che l'uomo, appena entrato in casa, l'abbia colpita in faccia per stordirla. Poi l'ha legata e imbavagliata. Lei non è morta subito. Ha avuto tutto il tempo di vedere il ladro mentre frugava ogni angolo del suo appartamento. Qualche ora dopo ha ceduto: forse soffocata. Anche se il medico legale non esclude possa essere invece morta per un attacco di cuore dovuto alla paura.

Raffaella Chiatti viveva da cinquant'anni in nel piccolo appartamento al secondo piano di via Adduto. Era stata partigiana. «Da ragazzina faceva la staffetta - racconta il segretario del Pds della Garbatella -». Lavorava come infermiera alla Croce Rossa e aveva il permesso di girare di notte con il copriouculo. Ha fatto molte azioni contro i tedeschi. Una donna forte, coraggiosa. Nel



Raffaella Chiatti, ex partigiana, a 90 anni faceva ancora l'infermiera

Secondo giorno di protesta. «Per gli edili qui non c'è più lavoro»

Montalto, la rabbia degli operai e una crisi irreversibile

È rimasto fermo per l'intera giornata di ieri il cantiere della centrale Enel di Montalto di Castro. Al secondo giorno di lotta, gli edili hanno trovato la solidarietà dei metalmeccanici e degli elettricisti. Tensione e rabbia per le 339 lettere di licenziamento già spedite. I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil: «Occorre finalizzare la lotta, evitando la contrapposizione delle categorie».

SILVIO SERANGOLI

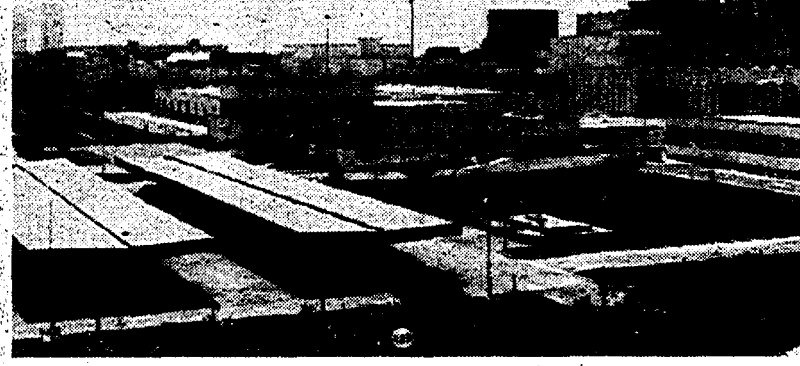
CIVITAVECCHIA. Blocco totale dei lavori ieri nei cantieri della centrale Enel di Montalto di Castro.

Secondo giorno di mobilitazione ai cancelli dei lavoratori edili in lotta per l'occupazione. Per trecentotrenta nove operai sono già partite le lettere di licenziamento; entro la fine del '93 dovranno lasciare il posto di lavoro altri 1000 edili. Ancora tensione e rabbia a Pian dei Gangani, con il rischio di

una contrapposizione netta fra alcuni gruppi di lavoratori dell'edilizia, i rappresentanti sindacali, e i metalmeccanici. Ieri mattina il fronte è rimasto però sostanzialmente compatto. Non sono entrati in centrale le milleottocento tute blu e i trecento dipendenti Enel. Un attestato di solidarietà, una prova d'orgoglio, con alcune riserve da parte di molti lavoratori che non sono convinti nel blocco ad oltranza. Uno stru-

mento che non trova l'adesione totale di Cgil Cisl e Uil. «Le cifre parlano chiaro: per gli edili in centrale non c'è più lavoro - dice Gemini Ciancolini - segretario della Fiom Cgil - Occorre portare avanti iniziative che servano a sollecitare al più presto l'intervento del Consiglio dei Ministri. La crisi non è solo nel cantiere della centrale, c'è in tutto il territorio dell'Alto Lazio. Forzare la mano significa, in questo momento delicato, rischiare di contrapporre gli edili licenziati ai metalmeccanici che hanno ancora lavoro, per offrire un grosso vantaggio alle forze che l'Enel vuole proporre per la realizzazione dell'impianto di riclassificazione, evitando con il ricatto occupazionale la verifica dell'impatto ambientale».

Una linea difficile da portare, avanti, a ridosso dei cancelli della centrale, con



La centrale di Montalto di Castro

carpentieri e muratori che chiedono ancora lavoro all'Enel. La situazione di estrema gravità è stata presentata giovedì al prefetto di Viterbo. L'assessore regionale al lavoro Giacomo Troia ha dato garanzie per un intervento sul ministro del lavoro per ottenere la cassa integrazione per gli operai licenziati. Il Partito democratico della sinistra punta ad un incontro con il Consiglio dei Ministri: «È l'unica carta da giocare per ottenere l'avvio di numerose opere pubbliche già finanziate e bloccate dalla Regione Lazio».

Intanto le aziende edili hanno fatto intendere che senza nuove commesse da parte dell'Enel non sono disponibili a concedere la cassa integrazione. Solo segnali negativi, per il momento, che rimbalzano dal cantiere di Pian dei Gangani al paese

di Montalto: da troppi anni la centrale è diventata la principale risorsa per la monodopera locale e per i servizi. Impossibile recuperare attività nel settore agricolo in crisi, e nel turismo bloccato

da un progetto di porticciolo che è fermo da tempo alla Pisana. Cgil Cisl Uil, le tre confederazioni sindacali, hanno proclamato uno sciopero provinciale per martedì prossimo: tutta la giornata

per gli edili, quattro ore per gli altri settori, con manifestazione a Viterbo. Ma l'attenzione di tutti è rivolta alla riapertura del cantiere, lunedì, dopo la pausa di fine settimana.

IMMIGRAZIONE: QUALI POLITICHE?

«Per il diritto di tutti i lavoratori italiani ed immigrati alla residenza, alla casa, alla formazione professionale, al lavoro, alla scuola, ai servizi sanitari e sociali»

SABATO 23 GENNAIO - ORE 9.30
presso la Federazione del Pds

INTERVERRANNO: Luciano Gatti, esecutivo provinciale del Pds - Noureddine Jelassi, coordinamento immigrati Cgil - Rita Martelluzzi, assessore provinciale - Benedetto Mollica, segretario provinciale aggiunto Cgil - Emanuela Paglia, Sinistra giovanile - Francesco De Angelis, segretario provinciale Pds - Francesca Marinaro, direzione nazionale Pds

PDS - Federazione Provinciale

UNA CANDELA PER LA PACE

Gli attacchi missilistici ed aerei in Iraq aggravano le tensioni ed i pericoli di guerra in Medio Oriente, rafforzando Saddam Hussein ed il suo atteggiamento irresponsabile e provocatorio.

PER DIRE BASTA ALL'ESCALATION MILITARE NEL GOLFO

PER IL RISPETTO DI TUTTE LE RISOLUZIONI ONU NELL'AREA MEDIO ORIENTALE

PER UN RUOLO DIRETTO DELL'ONU NELLA GESTIONE DELLA CRISI

SABATO 23 GENNAIO
Ore 17.30 di fronte alla sede ONU (P.zza S. Marco)

SIT-IN E FIACCOLATA PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE

Promotori: Associazione per la pace, Arci-ragazze, Arci, A Sinistra, Centro Interconfessionale per la pace, Lega Ambiente, Lega Obiettivo di Coscienza, Nero e non solo, Pax Christi Italia, Servizio Civile Internazionale, Sinistra Giovanile. Per informazioni: 3214806 / 3216705

Lunedì
con
l'Unità
quattro
pagine
di

CUBI

AURORA

Alternative per l'Università e la Ricerca
Orizzonte delle Riforme e dell'Autonomia

LO STATUTO AUTONOMO DELL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA
Stato dei lavori e prospettive

DIBATTITO

Introduce: **ALBERTO ASOR ROSA**

Intervengono: **Membri del Senato Accademico Integrato della Sapienza**

Coordina: **GIANNI ORLANDI**

CASA DELLA CULTURA
Largo Arenula, 26
Lunedì 23 gennaio 1993 - Ore 17

L'Associazione Culturale

«L'Isola che non c'è»

Organizza per domani 24 gennaio 1993 una visita guidata:

UNA PASSEGGIATA AL CELIO
il colle più verde di Roma

Un percorso da P.zza della Navicella ai S.S. Giovanni e Paolo. L'appuntamento è alle ore 10 in Piazza della Navicella.

Per informazioni:
tel. al n. 417.30.851